

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comma 3

Ing. Meneghin Luca – Versalis SpA

Autorizzazione Ministeriale n. DVA – DEC – 2017 – 0000137 del 29/05/2017 e smi

***Attività di controllo ordinaria effettuata dal 30/05/2023 al 22/06/2023
(attività di campionamento in data 14/07/2023 sui punti di emissione in aria n. 2 e n.10)***

Data di emissione 29 agosto 2023

Indice

1 Premessa	3
1.1 Definizioni e terminologia	3
1.2 Finalità del presente Rapporto	4
1.3 Campo di applicazione	4
1.4 Autori e contributi del Rapporto	4
2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo	5
2.1 Dati identificativi del gestore	5
2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	6
3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1 Evidenze oggettive*	6
3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere**	8
4 Allegati	10

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni di monitoraggio per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di

procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo (EC), definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

Le condizioni di monitoraggio inserite nel rapporto conclusivo vengono ritenute da EC coerenti con la finalità delle prescrizioni del decreto autorizzativo al fine di raggiungere un adeguato ed effettivo monitoraggio ambientale; pertanto, le citate condizioni saranno utilizzate per le attività di verifica, al fine di garantire, durante la gestione operativa, i monitoraggi previsti dall'atto autorizzativo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPAE.

Per ISPRA:

Fabio Fortuna Ispettore AIA Nazionale

Massimo Stortini Ispettore AIA Nazionale

Per ARPAE :

Monica Andrini Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC

Margherita Bimbati Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC

Catia Giachi Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC

Licia Venturini Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 20 - 21 e 22/06/2022

Fabio Fortuna	ISPRA
Massimo Stortini	ISPRA
Monica Andrini	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC
Margherita Bimbati	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC
Catia Giachi	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC
Licia Venturini	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 20/06/2023 sul punto di scarico OC12 ed OPE19:

Monica Andrini	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC
Catia Giachi	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 14/07/2023 sui punti di emissione n. 2 e n.10:

Barlotti Davide	Arpae - APA Est - Forlì Cesena ST
Tarlazzi Sandro	Arpae - APA Est - Ravenna ST

Le attività di laboratorio sono state effettuate presso il laboratorio multisito di Ravenna e Ferrara.

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale:	Versalis Spa
Sede stabilimento:	Ravenna – Via Baiona, 107
Gestore:	Ing. Meneghin Luca
Delegato ambientale:	Nessuno
Impianto a rischio di incidente rilevante:	SI
Sistemi di gestione ambientale:	ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT>.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis", il Gestore ha inviato al MASE e ad ISPRA, in data 13/01/2023 con nota prot. DIRS/20/LM/lb del 16/01/2023 (prot. ISPRA 2033 del 16/01/2023), l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.

Con nota prot. DIRS/62/LM/lb/sb del 26/04/2023 (prot. ISPRA 22178 del 26/04/2023), il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2022, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive*

L'attività di controllo è iniziata il 30/05/2023, giornata in cui si è svolta l'apertura della visita ispettiva in modalità di videoconferenza ed è proseguita dal 20 al 22/06/2023, giornate dedicate al sopralluogo presso lo stabilimento ed alla verifica documentale atta all'accertamento degli adempimenti prescrittivi dell'autorizzazione AIA vigente e smi.

Il Gruppo Ispettivo ha inizialmente verificato le informazioni circa l'identificazione del responsabile delle operazioni svolte nello stabilimento nel rispetto e loro conformità al D.Lgs 152/2006, le informazioni di contatto pec, l'avvenuto versamento della tariffa per i controlli (con il dettaglio di costo delle differenti voci che compongono la tariffa finale) con le relative congrue tempistiche, la corretta acquisizione della planimetria aggiornata dei depositi temporanei. Il GI ha inoltre riepilogato e verificato con il Gestore i procedimenti AIA in corso, a seguito di richieste di modifiche sostanziali o riesame complessivo.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito le attività di ispezione con verifica documentale ed in campo. Di seguito viene riportata una sintesi di quanto svolto suddiviso per matrici ambientali.

Emissioni convogliate in atmosfera

È stato svolto un sopralluogo presso la sala controllo dell'impianto F-NEOCIS e sono state verificate alcune condizioni del monitoraggio in continuo (SME). In particolare l'inserimento del minimo tecnico dell'ossidatore termico (affidente al camino 101), i parametri di QAL2, l'ultima AST effettuata, la modalità di calcolo della media giornaliera, l'indice di disponibilità, in riferimento a quanto descritto nel Manuale SME ed alle procedure definite dall'azienda per la gestione dei dati SME. A campione poi sono stati visionati e controllati alcuni Rapporti di Prova, con i relativi verbali

di campionamento, riguardanti campionamenti eseguiti nel corso del 2023 sul camino 3, 10, 30 e 35.

Per il camino 101 è stato visionato il report SME di gennaio 2023, media mensile e medie giornaliere. In merito a quest'ultime medie, sono state condotte verifiche ed accertamenti nelle giornate di indisponibilità dei dati circa le modalità di calcolo delle medie stimate.

Emissioni diffuse e/o fuggitive in atmosfera

In merito a tale matrice è stato visionato il report delle emissioni fuggitive LDAR della campagna effettuata nel 2023 e sono state verificate le modalità di gestione di tali perdite da parte dell'azienda.

Impianto, serbatoi e manutenzione

È stato svolto un sopralluogo presso la sala controllo dell'impianto MTBE e sono stati chiesti chiarimenti in merito al processo, al funzionamento ed alle caratteristiche dei serbatoi dell'impianto. Sono state richieste inoltre le manutenzioni normalmente eseguite.

È stato poi effettuato il sopralluogo presso alcuni serbatoi che si trovano nell'area denominata PGS, contenenti materie prime ed ausiliarie, in particolare quelli a servizio dell'impianto MTBE.

Con un controllo documentale sono state verificate le manutenzioni effettuate ai serbatoi nell'anno in corso.

Scarichi idrici

Durante il sopralluogo alla sala controllo dell'impianto MTBE sono stati richiesti chiarimenti anche in merito agli eventuali scarichi idrici generati dal bacino del serbatoio di reparto S7, i quali in caso di sversamenti sono identificati e gestiti come rifiuti, oppure in caso di accumulo di acque piovane, previa verifica, sono inviati alla fogna organica.

Sono stati effettuati due campioni, uno al pozzetto ufficiale OPE19 ed uno al pozzetto OC12.

Sono stati visionati alcuni rapporti di prova di campionamenti effettuati nell'anno 2023 ai punti OC12, OPE19, OPE01 ed OPE23, il monitoraggio del parametro fosforo in adempimento del punto 3.1.1 del PMC per le torri TF04 e TF15 e visionato il "registro analisi regolamento fognario 2023" informatizzato.

Rifiuti

Presso lo stabilimento è stato fatto un sopralluogo nelle aree AMBI 1 ed AMBI 2 dedicate al deposito preliminare ed alla messa in riserva dei rifiuti, verificandone la corretta gestione.

Per il codice EER 160807* è stata verificata a campione anche la corretta gestione documentale, dalla presa in carico nel registro carico/scarico al conferimento presso il destinatario, controllando le autorizzazioni del trasportatore e destinatario, rapporto di prova e relativa relazione di caratterizzazione del rifiuto, il piano di smaltimento dell'impianto destinatario.

Malfunzionamenti, eventi incidentali e relative comunicazioni all'AC

In sede di verifica documentale è stato richiesto un elenco degli incidenti/malfunzionamenti occorsi nel periodo gennaio-maggio 2023, per il quale il Gestore ha dichiarato non essere significativamente impattanti sull'ambiente.

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali e le attività analitiche conseguenti sono disponibili ed allegati al presente Rapporto Conclusivo. I rapporti di prova dei campionamenti effettuati agli scarichi idrici ed alle emissioni in atmosfera presentano valori dei parametri indagati inferiori ai limiti prescritti in AIA.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere**

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali di cui sopra o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- 1) In merito alla definizione del 'minimo tecnico' all'interno del Manuale di Gestione dello SME si evidenzia che esso deve essere identificato inequivocabilmente e devono essere precisate le condizioni di processo in modo univoco. Si ricorda inoltre che la responsabilità del Manuale di Gestione dello SME è in capo all'azienda e non alle eventuali società terze che lo redigono o predispongono. Entro sei mesi dalla ricezione del presente Rapporto Conclusivo si richiede la nuova emissione del Manuale SME dell'impianto F-NEOCIS. Si chiede altresì una verifica del contenuto di tutti i Manuali di Gestione degli SME, presenti in impianto, e qualora si ravvisassero rettifiche da apportare di eseguirne l'aggiornamento entro i sei mesi sopra specificati.
- 2) Per quanto riguarda gli eventi occorsi di degradazione di residui di materiale polimerico comunicati in data 30/06/2023 con prot. DIRS/112/LM/lb, considerato quanto proposto con nota avente prot. DIRS/121/LM/lb del 11/07/2023, entro sei mesi dalla ricezione del presente Rapporto Conclusivo si chiede una valutazione puntuale di gestione dei residui in questione in zone coperte, che risentano, pertanto, il meno possibile dell'innalzamento della temperatura esterna, dato che l'evento è occorso con modalità simili, anche in anni precedenti e sempre causato dalle elevate temperature esterne.

Tali condizioni vengono comunicate al Gestore contestualmente alla trasmissione del presente rapporto.

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Si segnala all'Autorità Competente che per quanto concerne il monitoraggio delle acque inorganiche, così come previsto dal PMC rev.10 (rif. Tabella 13), è stata rilasciata specifica AUA n. DET-AMB-2023-2471 del 15/05/2023 alla società RSI (società consortile operante anche nella gestione e distribuzione delle utilities all'interno del polo chimico) nella quale viene attribuita la gestione della vasca S5 e punto di campionamento P22 esclusivamente alla società RSI.

Tale punto di campionamento, pertanto, non è più cointestato ed a carico di Versalis rimangono esclusivamente i controlli nei pozzetti di consegna nei limiti di batteria, secondo quanto previsto dal Regolamento Fognario di sito.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 30/05/2023 al 22/06/2023
Data visita in loco	20-21-22/06/2023
Data chiusura attività controllo	Attività di campionamento in data 14/07/2023 sui punti di emissione in aria n. 2 e n.10.
Campionamenti	SI
Superamento eventuali diffide precedenti	-
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	-
Condizioni per il Gestore	SI

4 Allegati

- Certificati analitici degli scarichi idrici RdP n. 23LA30981 e n. 23LA30578
- Risultati dei controlli alle emissioni RdP n. 23LA35888 e n. 23LA35889

****Riportare sinteticamente le attività svolte durante l'esecuzione dell'ispezione.***

*****Riportare sinteticamente l'esito delle valutazioni del Gruppo Ispettivo (violazioni, diffide, condizioni del Gestore)***